

Anno II.

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Mercoledì 28 Agosto 1878

Arretrato centesimi 10

Un numero centesimi 5

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 27 agosto.

« Al momento in cui scriviamo, » dice l'*Indipendente di Trieste*, « difettano le notizie di qualche importanza, e la situazione si può tuttavia riassumere in un gran punto interrogativo. » — Lo crediamo anche noi; ma da quanto tempo non si ripete questa frase? Eppure non si può a meno di ripeterla; giacchè, ogni giorno presentansi nuove questioni, o la questione principale cambia ogni giorno di aspetto; cosicchè ci vorrebbe ora un altro Congresso per risolvere le difficoltà presentatesi nell'applicazione del trattato di Berlino. Difatti, chi avrebbe creduto che la missione civilizzatrice affidata all'Austria non avesse da compiersi che con tanto spargimento di sangue? E si che pareva quasi che i popoli della Bosnia e della Erzegovina desiderassero di essere tolti alla tirannide turca per essere posti sotto il paterno reggime austriaco; tanto più che il Governo di Vienna, invitato tante volte ad occupare quei paesi, si era rifiutato; mentre poi non aspettò nemmeno la ratificazione del trattato di Berlino per invaderli.

E guardate l'Inghilterra, che tutti invidiavano; a Cipro trova nemiche le popolazioni e deve combattere, mentre il Governo del Sultano la invita a procuragli un prestito garantito sulle contribuzioni di Cipro, non riconoscendo quindi i diritti inglesi su quest'isola; il qual prestito dovrebbe poi servire per applicare in Asia le riforme a cui lo spinge lord Salisbury, ottemperando al deliberato di Berlino. E quasi non bastasse, accortasi del brutto gioco che la Russia le minaccia in Asia, la Britannia si risveglia anch'essa, e forse, « se l'emiro dell'Afghanistan continua nella sua attitudine ostile » rettificherà le frontiere nord-ovest de' domini indiani, mentre la stampa ed il popolo russo tornano alla loro attitudine ostile verso questa grande nemica.

Di fronte a queste notizie gravi non acquista molta importanza il fatto, che fra Grecia e Turchia non si è venuti ancora ad accordi, e che anzi, come accenna un odierno telegramma, le grandi Potenze sarebbero decise anche ad un intervento, qualora la Porta non soddisfacesse alle giuste domande della Grecia, e ci sarebbe solo da vedere a quale spetta l'iniziativa dell'intervento.... diplomatico. Forse anche in tal caso la Turchia o eviterà di rispondere o chiederà tempo per decidersi, come fa e fece col l'Austria e col Montenegro; e noi dubitiamo che le Potenze occidentali spingeranno la cosa più in là dell'intervento diplomatico.

Intanto fra l'Austria e l'Ungheria è scoppiato un vero conflitto; e già un comitato, quello di Bacsi, è stato posto in *stato d'assedio*, per averci risultato di somministrare i mezzi di trasporto per l'esercito invadente, e la stampa ungherese e la popolazione continuano ed esprimere il loro malumore per i sacrifici della guerra, sacrifici che son molto più gravi di quanto dapprima si credesse.

## IL PROGRAMMA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

X ed ultimo.

Il Bilancio preventivo pel 1879 è accompagnato ai signori Consiglieri da una Relazione del Deputato cav. Milanese, cui sembra i Colleghi della Deputazione abbiano affidato il portafoglio delle finanze. E questa Relazione comincia, a dir vero, con parole assai confortanti, cioè col ricordare un elogio che la Deputazione già faceva a sè medesima, quando, a mezzo dello stesso Relatore, affermava essere la

sua amministrazione né gretta e senza iniziativa, né imprevedente e prodiga.

Questo elogio la Deputazione lo meritava; tuttavia notiamo che tanti sono gli impegni assunti dalla nostra onorevole Rappresentanza, che a soddisfarli ci vogliono 50 centesimi di sovrapposta provinciale. La Relazione del Deputato Milanese dice: « 42 centesimi occorrono per le spese ordinarie e cogli altri 8 che ci restano, possiamo ottenere un reddito di L. 117 mila, sufficiente a pareggiare le spese per nuovi lavori. » Or se il cav. Milanese è contento di siffatta condizione di cose, lo dobbiamo essere anche noi. Però eziandio l'onorevole Relatore, funzionante da Ministro delle finanze provinciali, vede o prevede qualche punto nero nella sua *esposizione*, che offre un soddisfacente pareggio nel bilancio 1879. Il cav. Milanese è geloso dei Ministri dello Stato, ed esclama amaramente: « pur troppo i nostri ben fondati calcoli possono venir smeniti da nuovi aggravi obbligatorii; difatti i poteri legislativi da varii anni non fanno che sollevare lo Stato di spese, che pesano sul suo bilancio, per metterle a carico dei Comuni e delle Province ecc. ecc. Ed è appunto in forza di questa prava tendenza governativa che nel bilancio della Provincia pel 1879 il cav. Milanese è astretto a chiedere un aumento di 2 centesimi di sovrapposta di confronto al bilancio anteriore.

Avuti i due centesimi, il cav. Milanese nella sua Relazione scorre ad una rapida rivista di tutti gli elementi del bilancio attivo e passivo, e sui principali indica le cagioni di qualche aumento di spese, ovvero di qualche diminuzione; e correda la sua dimostrazione con tabelle irte di cifre.

Nei ci fidiamo nell'esattezza dei conti presentati dal cav. Milanese; e senza occuparci degli elementi che contribuiscono a costruirlo, veniamo di botto al totale. Ed il totale pel 1879 p. v. è il seguente:

Passività . . . . .	L. 789,257:20
Attività . . . . .	» 131,313:83

Deficienza . . . . . » 657,914:56

alla quale deficienza devesi provvedere con la sovrapposta ai tributi diretti.

Or, messa da parte la Relazione del cav. Milanese, e scorrendo il Bilancio, troviamo intanto che (in omaggio al Progresso) la Provincia, dalla sua istituzione come Ente morale ad oggi, è andata sempre aumentando la sovrapposta, da 20 centesimi addizionali sino ai 45 proposti pel 1879. Ma siccome ogni anno la Stampa ha tenuto dietro allo sviluppo progressivo dell'attività della Provincia in rapporto ai servizi affidatili o pegli scopi della sua giuridica esistenza, così non allungheremo il discorso per ripetere cose già note. Ricorderemo soltanto, per erudizione de' nostri Lettori, i seguenti dati sommarii dell'Amministrazione provinciale.

*Spese ordinarie.*

Spese d'amministrazione .	L. 76,034:05
Istruzione pubblica . . . . .	» 56,219:77
Beneficenza pubblica . . . . .	» 280,351:19
Sicurezza pubblica . . . . .	» 45,335:31
Sanità pubblica . . . . .	» 3,900:—
Lavori pubblici . . . . .	» 199,170:—
Spese diverse ordinarie . . . . .	» 16,829:61

*Spese straordinarie.*

Estinzione di debiti . . . . .	L. 30,959:70
Diverse . . . . .	» 80,457:86

Chi volesse saperne di più, può scorrere il fascicolo che contiene le singole rubriche, e gli abbondanti dati e schiarimenti nella finca intitolata: osservazioni.

Noi riteniamo che su certe rubriche parecchi Consiglieri faranno osservazioni ed esprimeranno più desiderii; ma il bilancio verrà poi approvato

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercato vecchio.

come sta, e anche con ciò il Consiglio provinciale confermerà alla sua Deputazione la fiducia che già le espresse con le nomine fatte nella prima seduta di questa sessione ordinaria.

### La discussione del Consiglio provinciale sul Collegio Uccellis.

Nella seduta pubblica di ieri l'onorevolissimo Consiglio provinciale discusse ed approvò il nuovo Statuto del Collegio Uccellis. Ci affrettiamo, dunque, a darne l'annuncio a quelle famiglie del Friuli che avessero da collocarvi nel venturo anno scolastico in educazione le loro figlie. La retta venne stabilita in lire settecento.

La discussione generale fu lunga e assai vivace. Parlarono i Consiglieri cav. Andervolti, nob. Pollicetti, onor. Simoni, avv. Malisani, prof. Clodig, onor. Fabris Nicolò, nob. Alfonso Ciconi ed altri; e per la Deputazione il Relatore conte Groppeler, ed i Deputati Billia e Milanese.

Conoscevamo già per le dispute degli scorsi anni gl'intendimenti della maggioranza; quindi nessuna maraviglia del risultato. Ma siccome con qualche studio ci siamo occupati anche noi dell'importante argomento, dobbiamo dire al Pubblico, sebbene a mezza voce, il perchè la maggioranza del Consiglio provinciale volle cancellare dal primo articolo dello Statuto del Collegio Uccellis quelle parole che accennavano allo scopo di farlo funzionare quale Scuola Magistrale, che avrebbe potuto essere gratuita e supplire alla esistente. Due Deputati provinciali, da noi interrogati in proposito, si espressero con tanta chiarezza che davvero siamo obbligati a dire come, se li avessimo interrogati prima, non avremmo mai proposta la fusione della Scuola Magistrale con il Collegio. Ma, se non con tanta chiarezza di frasi, eziandio nella discussione pubblica si lasciò intravedere come troppo difficile sarebbe stato il conseguimento dello scopo educativo del Collegio, qualora grande fosse stato il numero delle alunne esterne, e specialmente se di età troppo diversa dall'età media delle educande. Se non che, dalla stessa discussione emerse come l'ideale dell'istruzione superiore del Collegio sia sempre quel famoso programma per l'istruzione Magistrale, che poi determina il grado della patente delle future maestre de' Comuni rurali. Quindi noi avevamo ragione, quando, considerata soltanto l'istruzione, proponevamo la cennata fusione, che avrebbe procurato un rilevante vantaggio economico alla Provincia, ed avrebbe dato all'Istituto provinciale quelle condizioni di prosperità, che noi, eziandio con lo Statuto ieri approvato, ad esso auguriamo.

Del resto noi conserviamo la nostra opinione, malgrado tutti i discorsi patetici uditi ieri da chi è troppo legato pe' suoi antecedenti e conseguenti col destino del Collegio, perchè si pieghi mai a ritenere che eziandio noi, concordanti coi concetti svolti con tanto brio dall'on. Simoni, possiamo aver qualche particella di ragione, mentre abbiamo la coscienza di averla piena. Ma il tempo ce la darà, non v'ha dubbio; ed aspettiamo. Però non sperino i nostri avversari che il Comune di Udine possa accettare, quando che sia, dalla Provincia il bel regalo del Collegio. La Rappresentanza della nostra città, dal 66 ad oggi, ha fatte troppe e costose esperienze, perchè ciò si renda possibile.

Ma da questo cenno e dalla premessa nostra opposizione le nobili e ricche famiglie del Friuli che hanno bambine o giovinette da inviare al Collegio, non deducano, pei nostri discorsi, che non sia buona cosa affidarle a Madama Direttrice dell'Uccellis. Per

contrario, dobbiamo dire a quelle famiglie che ieri la Rappresentanza del Friuli, piuttosto che curare l'interesse amministrativo della Provincia, ha fatto i loro interessi. Quindi quelle famiglie faranno bene a sollecitamente iscriverle tra le alunne del Collegio, dacchè (ridotta la retta a sole L. 700) è a sperarsi che molti parenti vorranno profittare di tanta larghezza della maggioranza dell'onorevolissimo Consiglio.

### Notizie interne.

La Gazzetta Ufficiale del 26 agosto contiene: Reale decreto per la costituzione in corpo morale dell'Opera Pia Di Prima, fondata in Calascibetta, e per la costituzione in corpo morale della Fondazione Sotteria Compli nella città di Padova.

Nomine e promozioni nel personale dipendente dai ministri della guerra, della marina e dell'istruzione, fra le quali la promozione a vice ammiraglio del commendatore Carlo Cesare Cerruti.

Il ministro delle finanze ha ordinato agli agenti delle imposte di non riscuotere per ruoli, l'imposta che si riscuote come ricchezza mobile sopra assegni sul fondo del culto per clero inferiore. La decisione fu presa in seguito alla sentenza della Corte di Cassazione che condannò la duplicazione dell'imposta.

### Notizie estere

Come abbiamo ieri annunciato, si inaugurerà lunedì il congresso per la pace sotto la presidenza di Tolain.

Il teatro del Château-d'Eau, ove si tenne il meeting, era gremito di popolo; i presenti si calcolarono non meno di quattro mila. Il presidente aprì la seduta con questa lettera di Victor Hugo accolta da calorosissimi applausi:

Cari compatrioti d'Europa!

« Non posso in questo momento, con mio grande rammarico, venire a presiedervi. Domando ciò che voi domandate; voglio ciò che voi volete. La nostra alleanza è il principio dell'unità. Siamo calmi! Fuori di noi i Governi tentano qualche cosa; ma nulla di quanto cercano di fare riuscirà contro la vostra libertà, contro la vostra sovranità. State a guardarli fare senza inquietudine, sempre con dolcezza, talora con un sorriso. Il supremo avvenire è in voi. Tutto ciò che si fa anche contro di voi, tornerà a vostro vantaggio. Continuate ad andare avanti, a lavorare, a pensare. »

Voi siete un solo popolo: l'Europa! Volete una sola cosa: la Pace! »

Quindi Desmoulins lesse una lettera di Louis Blanc, il quale, ricordando a grandi tratti la storia moderna, mostra non essere più la guerra uno strumento necessario di civiltà. Si aprì poccia la discussione e Dauthier, sellaio, svolse la prima risoluzione che si approvò all'unanimità, così concepita: « Considerando che la forza non può in verun caso imporsi definitivamente alla giustizia; Considerando che se la guerra tronca momentaneamente le contese internazionali, non può scioglierle in maniera definitiva; La riunione dichiara: Le guerre debbono aver fine; gli Stati incivili debbono ricorrere a un mezzo onesto, realmente efficace per mettere fine alle contese che possono sorgere e per assicurare la pace generale. »

La lettura dei telegrammi mandati da alcune associazioni italiane fu accolto da applausi e grida di vita l'Italia. Si presero poccia tre altre risoluzioni in cui si fanno proteste contro gli armamenti e si esprimono voti per la soppressione degli eserciti permanenti e per la istituzione di un tribunale permanente di arbitrato internazionale.

Si terminò col fare una coletta a beneficio delle famiglie povere dei prigionieri politici.

### DALLA PROVINCIA

Abbiamo già annunciato che in Pordenone si terranno nella prima metà del settembre venturo tre corse di cavalli. Ora siamo in grado di dare più particolareggiate notizie. Difatti la Presidenza allo spettacolo, composta dei signori Luigi Terrossi, Galvani cav. Giorgio, Porcia conte Nicolò, Bonin Giacomo, Fanello Bortolo e Carlo Marsoni segretario, ha pubblicato sino dal 23 luglio decorso il relativo programma; secondo il quale il giorno 1 settembre si terrà una corsa di sedioli, con premi di L. 600, 400 e 255 oltre la bandiera d'onore; il giorno 4 settembre una corsa di biroccini, con premi di L. 300, 200 e 100, e bandiere d'onore; il giorno 8 dello stesso mese una corsa a biroccino di pulci che non abbiano oltrepassato l'età di anni 6,

con premi d'onore ed un orologio a remontoir al vincitore del primo premio.

L'importanza, come centro equino, di Pordenone, ci fa sperare che le corse riesciranno brillanti, specialmente l'ultima, che è fatta collo speciale intendimento di incoraggiare l'allevamento della razza friulana; e ci fa sperare poi in un concorso numeroso il trovarsi Pordenone in posizione amena ed il tenersi colà nei giorni delle corse un altro spettacolo: la bell'opera *Jane* del maestro Petrella.

### CRONACA DI CITTÀ

**Consiglio provinciale.** Ieri in seduta privata il Consiglio provinciale nominò il nostro concittadino dottor G. B. Romano Veterinario provinciale. In seduta pubblica che durò dalle ore 11 e 1/2 ant. alle 5 discusse le riforme sullo Statuto del Collegio provinciale Uccellis. Alle ore 8 si ripigliò la seduta, e vennero discussi e deliberati parecchi oggetti dell'ordine del giorno. Daremo un cenno sulle deliberazioni del Consiglio, quando avrà avuto termine la sessione.

**Onorificenza.** All'avvocato dottor Paolo Billia perveniva direttamente, accompagnato con gentile lettera dell'onor. Zanardelli Ministro dell'Interno, il diploma di Cavaliere nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro. Chi sa come da parecchi anni il dottor Billia si dedicò con molto zelo ed intelligenza alla cosa pubblica in parecchie importanti Commissioni, e qual Consigliere e Deputato provinciale, e come Consigliere ed Assessore municipale, troverà piena giustificazione all'impartagli onorificenza.

**Per desiderio del deputato provinciale cav. Andrea Milanesi** ristampiamo dal *Tempo* di ieri la lettera ch'egli indirizzava a quel Giornale.

Preg. Sig. Direttore del *Tempo*.

Solamente oggi seppi che nel n. 200 del giornale il *Tempo* diretto dalla S. V. c'è una corrispondenza da Udine in data 17 corr., che in parte mi riguarda.

Per smentire alcune erronee asserzioni in essa contenente interesse la sua gentilezza a pubblicare la presente nel prossimo numero del suo giornale.

È falso che la provincia di Udine spenda L. 7000 all'anno per indennità di viaggio ai deputati provinciali, perchè nel 1877 ne furono preventivate L. 5000 e dispendiate per tal titolo L. 4496,40.

È falso ch'io riceva L. 30 per ogni viaggio da Latisana ad Udine, mentre pel viaggio d'andata e ritorno percorrendo la via di Coperpo, quindi 25 chilometri in carrozza e 40 minuti in ferrovia, mi vengono rifatte L. 19 e centesimi che non mi ricordo.

È falso ch'io riceva L. 25 al giorno nel di che mi trattengo ad Udine per affari della deputazione, perchè il consiglio provinciale non accordò ai deputati che la sola rifusione delle spese di viaggio per il loro intervento alle sedute, da pagarsi dietro specifica del deputato, specifica che non è soggetta a sindacato, escluse le spese di vitto ed alloggio nei giorni che intervengono alle sedute della deputazione, talchè io sarei al caso di provare al signor corrispondente che in fine d'anno, ho un non indifferente passivo tutto a mio carico.

È falso che la liquidazione delle specifiche dei deputati che ricevono la rifusione delle spese di viaggio, se le facciano da sé soli quei signori deputati non ingenerandose i colleghi per delicatezza; perchè per quelle specifiche non c'è la liquidazione, per parte di nessuno, dovendo esse esser pagate senza sindacato e quindi né i colleghi deputati né il consiglio hanno diritto di liquidarle, cioè di controllarle, fino a che non è revocata la deliberazione del consiglio che regola la materia.

Con tutta stima ha l'onore di segnarmi

Devotissimo servo A. Milanesi.

Latisana, 23 agosto.

**Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine — Lotteria di Beneficenza.**

Offerte in denaro.

Di Collorédo conte Giuseppe 1. 10, Morpurgo Elia 1. 10, Colombatti nob. Elisabetta 5, Someda Anna 1. 1, Lazzaroni Antonio 1. 12, Levini Giacomo 1. 2, Budi Emma 1. 4, Zavagna Giovanni 1. 12, Venuti Valentino 1. 2, Rizzi Valentino 1. 2, Zucco Leone 1. 3, Rusconi Elisa cent. 45, Mosca famiglia 1. 5, Giussani dott. Canillo 1. 5, Stainero Longia 1. 1, Plateo Melchiade 1. 2, Bortolotti ave. Giacomo 1. 2, ... (segue da circa L. 58,45).

Offerte in oggetti.

Massimo A. L., 1 scatola per confetti — Zanelli

Maria, 2 salami — Bonetchi Maria, 1 mazzo carte da gioco, 1 chil. pallini e 12 scatole pattina — Clociatti Antonio, 2 paia scarpe — N. N. tor batiglia Vermut — Marchetti Gio. Batt., 1 scusa — Castellani Elisa, 1 fiasco di terra — Roi Daniele, 2 pelli colorate — Scrisa Antonio, 1 porta valigette — N. N., 1 cane di carta pesta — Pezzoli Clemente, 1 pelle colorata — Battistella Edoardo, 3 volumi, Guida di Parigi — Baroni Maria, 1 punta spilli di conchiglie — Mosca famiglia, 2 volumi Lavinia di Russi — Jacob e Colmegna, 2 volumi Processo Metz, illustrati — Prospera Francesco, 1 scatola di conchiglie — Turini Girolamo, 2 bottiglie liquori — Dono della ragazzina Eleonora Bonvicini, 2 scanni ricamati — Straolini Grillo, 6 cucchiai — Fontana Luigi, 2 manette ottone per caselle — Peressini Giovanni, 1 bottiglia inchiostro, 2 quadrelli legno, 1 scatola per lapis e penne, 1 calamai portatile con porta penne, altro calamai portatile, 1 tacchino, 2 tascabili per note, 1 album, 1 libro di preghiere con busta, 1 porta monete, 1 pacchetto ceralacca, 1 scatola envelops, 1 dozzina lapis, 1 ricordo del Petrarca e 1 dell'Ariosto, 1 novelotto illustrato, 1 libro racconto, Il buon Giannetto, 4 fascicoli per l'avviamento allo scrivere, volume primo del processo Siega e coimputati — Peressini Angelina, 1 porta tovaglie ricamato — Peressini Italia 1 porta tovaglie ricamato.

**Sezione di Tolmezzo del Club alpino.** Ecco il programma, cui accennavamo nel numero dell'altro ieri e la lettera con cui esso venne diretto ai soci:

Il sottoscritto si prega d'invitare la S. V. all'Adunanza, al Banchetto ed alle Escursioni sociali, che avranno luogo i giorni 1, 2 settembre e successivi, giusta le norme indicate dal seguente programma. È superfluo sollecitare i Soci ad accorrere numerosi all'Adunanza, apprendendo evidente quanto sieno importanti gli oggetti contemplati nell'Ordine del Giorno, che in essa verrà svolto.

Il Presidente  
G. Marinelli

### PROGRAMMA

#### I. Adunanza e banchetto sociale.

Domenica 1 settembre. Ore 11 ant. Assemblea annuale dei Soci in Tolmezzo, nei locali del Club. Vi saranno trattati gli oggetti compresi nel seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO.

1. Relazione della Presidenza.
2. Lettura ed approvazione del Bilancio consuntivo 1877, e del preventivo 1878

3. Proposta di trasferire in Udine il Gabinetto di Lettura del Club; discussione e deliberazioni.

4. Lettura dell'elenco dei soci morosi.
5. Comunicazione della Presidenza.

Ore 1 pom. Pranzo Sociale all'Albergo Leon Bianco (G. Anzil), pure in Tolmezzo.

Ore 6 partenza dei soci per Villa Santina, o per Verzegnis o per Enemonzo.

#### 2. Escursioni e salite.

Ascesa del m. Verzegnis (dalla carta da 1:86.400) o m. Lovinza (m. 1914). I soci, che intendono compiere questa salita possono dividersi in due brigate, a ognuna delle quali sarà fissato un direttore.

1.<sup>a</sup> brigata. Ore 6 pom. del 1 settembre. Partenza a piedi da Tolmezzo (m. 331 sul m.); ore 7 1/2 arrivo a Verzegnis (m. 407), indi riposo in senite. Giorno 2 settembre; (lunedì); ore 5 ant. Partenza da Verzegnis; ore 10, arrivo sulla vetta e incontro colla 2<sup>a</sup> brigata. Colazione.

2.<sup>a</sup> brigata: 1 settembre; ore 6 pom. Partenza in vettura da Tolmezzo; ore 7 arrivo ad Enemonzo (m. 396 c.). Gli alpinisti vi peraderanno quale all'osteria, quale in stanze private, gentilmente offerte dai proprietari. Giorno 2 settembre; ore 5 ant. Partenza da Enemonzo e (ore 10) arrivo sulla vetta e incontro colla 1<sup>a</sup> brigata. Colazione. Ore

12. Discesa delle due brigate riunite per Villa Santina. Ore 5 pom. Partenza in vettura da Villa per Arta, (il costo della salita, compresa la vittoria, le guide, i portatori ecc. è fissato in lire 10 a testa, escluso le vetture).

Salita del m. Strobol (m. 1084) e discesa ad Arta. Lunedì 2 settembre. Ore 5 pom. Partenza da Tolmezzo; ore 8, arrivo sulla vetta e colazione. Ore 11, partenza dalla vetta per Illeggio (m. 556), S. Floriano (m. 739), Imponzo (m. 390) ed arrivo ad Arta a 3 pom. (NB. È utile la guida. Il costo presuntivo di tale escursione è circa di lire 5 a testa).

Escursione da Tolmezzo per Illeggio ad Arta. Lunedì 2 settembre ore 7 ant. Partenza da Tolmezzo per Illeggio, ore 10 arrivo a S. Floriano e

colazione. Discesa per Imponzo ad Arta (1 ora di cammino). (NB. Non occorre guida. Costo della guida: da 3 a 4 lire, se si ha bisogno di portatori).

*Excursion da Tolmezzo, per Villa, Lauco (m. 732), a Cretis (m. 1041), Vinajo (m. 822), e Fusca (m. 600) ad Arta.*

Coloro che desiderano intraprendere questa escursione possono tanto partire la sera prima in vettura o a piedi da Tolmezzo per Villa, e qui pernottare, quanto la mattina del giorno 2, nella quale a ore 6 aut. tutti partono assieme per Lauco (a 630) e pel m. Cretis (a ore 8 c.). Colazione e discesa a Vinajo (ore 11). Arrivo a Fusca a ore 1 p.m., meno il caso di una visita alla miniera di biantrice di Buttea che occuperà una mezz' ora. Ore 2 p.m. arrivo ad Arta. (È utile avere una guida od un esperto dei luoghi. Il costo presunto dell'escursione, senza le vetture, è da 6 a 7 lire. Raccolte tutte queste brigate ad Arta, la sera del giorno 2 cena nello Stabilimento Pellegrini diretto dal sig. C. Bulson. (Continua.)

**Suicidio.** Il 23, andante in Cavazzo Carnico, certo M. L. d'anni 50, che da qualche mese dava segni di pazzia, poneva fine ai suoi giorni appicandosi con corda ad una trave del granajo della propria abitazione.

**Arresti.** Le Guardie di P. S. di Udine catturarono ieri sera due ubriachi che si rendevano molesti al pubblico.

**Teatro Sociale.** Anche ieri sera numeroso pubblico al Sociale, e ripetuti applausi alla signora Chiatti, alla Kalase, al Celada, al Pantaleoni e ai Tamburlini. Anche le trombe viglie furono applaudite, ed applauditi i Cori e l'Orchestra.

Domani, giovedì, dodicesima rappresentazione dell'*Arda*. Sabato 31 agosto, prima esecuzione della Messa da Requiem del Maestro Verdi.

### Ultimo corriere

Un dispaccio da Cracovia annuncia che, secondo notizie giunte da Pietroburgo, la polizia sarebbe riuscita a scoprire le tracce degli uccisori del generale Mezenoff, in seguito a perquisizioni domiciliari praticate in alcune case aristocratiche a Krasnoe-Selo. Sarebbero stati arrestati cinque giovani, gravemente indiziati qual autori o complici dell'assassinio.

— Il Nobiling, autore dell'ultimo attentato contro l'imperatore Guglielmo, verrà trasportato in un manicomio per essere assoggettato ad un attento esame sulle condizioni del suo stato mentale.

— Da un dispaccio privato all'*Indipendente* di Trieste si apprende che l'altro ieri è giunto a Brod il corriere postale proveniente da Serajevo, senza incontrare ostacoli.

— Da alcuni diari tedeschi rileviamo che l'agitazione in Ungheria va sempre più estendendosi e che l'esempio del vice conte del comitato di Pest ha già trovato imitatori. Persino la congregazione di Lomogizer ha protestato, in una seduta plenaria, contro la requisizione ed ha comunicato al ministro Tisza di aver avvertito il vice conte di non eseguire mai più ordini di tal genere. Il ministro Tisza ha risposto in tono risentito che secondo lui l'opposizione dei vice-conti non è né legale né ammissibile.

— Nell'*Arader Zeitung* leggiamo poi: « Il comitato di Racs, avendo rifiutato di somministrare i carriaggi per il trasporto delle provviste in Bosnia, trovarsi formalmente in istato d'assedio. »

— Secondo il *Montags Blatt* di Berlino ed un telegramma particolare del *Secolo* di ieri, il conte Andrassy avrebbe date le sue dimissioni, che non vennero per ora accettate. A succedergli verrebbero indicati Lenneyey e Benet. Diamo la notizia solo per debito di cronisti.

### TELEGRAMMI

**Bruxelles.** 26. Oggi si sentito un terremoto a Liegi.

**Atene.** 26. Re Giorgio intende fare un viaggio in Italia allo scopo di mettersi d'intelligenza col re Umberto.

**Berlino.** 26. I tre imperi, più l'Inghilterra, ammoniscono in una nota collettiva la Porta a ripetere le stipulazioni di Berlino.

**Londra.** 26. La *Reuter* ha da Costantinopoli: Riguardo alle riforme proposte dall'Inghilterra per la gendarmeria, le imposte, i tribunali, la creazione di una corte d'appello ecc., la Porta dichiara non possedere i mezzi per attivare le riforme. La Porta domanda l'appoggio dell'Inghilterra per contrarre un prestito, garantito dalle entrate dell'isola di Cipro.

**Vienna.** 26. Il mercato internazionale dei cereali è stato visitato da 5500 persone.

Oggi fu calorosamente salutato dal rappresentante del commercio, capoazione Arndt e dal podestà di Vienna Newald; dal presidente della Borsa viennese di frutta e farine, signor Naschaure, venne poi dichiarato aperto.

La relazione fatta dal segretario generale Leckans sui raccolti dell'Austria-Ungheria, constata che ad onta del cattivo tempo i raccolti furono soddisfacenti in rapporto alla quantità.

La capacità di esportazione della monarchia austro-ungarica è calcolata da 12 fino a 13 milioni di centinaia daziarie di frumento, 112 milioni di segala, 4-5 milioni di orzo, 212-3 milioni di avena.

Il vice-presidente Wyngart diede relazioni sull'esito dei raccolti negli Stati d'Europa.

Animati dalle compere fatte ieri dall'estero, i venditori hanno oggi elevate le loro pretese, di fronte alle quali i compratori si tennero riservati.

Le contrattazioni ammontarono a circa 150 mila centinaia metriche; solo per l'avena furono superati di s. 15 i prezzi di sabato.

**Londra.** 27. Diecimila Lazi avanzansi verso Batuia. Il rapporto dei commissari di Rodope domanda che una commissione internazionale faccia il controllo nella Rumelia orientale in luogo dell'amministrazione russa; accusa i russi d'incendiare quei villaggi che riusano di disarmarsi. — La zona di parecchie migliaia fra Staninace e Demotica è devastata.

**Vienna.** 27. Telegrafasi da Brod: 13,000 insorti, di quelli che hanno combattuto a Serajevo, si sono ritirati sulle montagne del Javornik. Quelli respinti da Doboi occupano i monti di Gracanica.

**Vienna.** 27. I giornali ufficiosi smentiscono completamente tutte le dicerie corse di crisi ministeriali e dimissioni, in seguito a nuove perdite subite dalle truppe imperiali.

L'imperatore Francesco Giuseppe e l'arciduca Rodolfo andranno nel settembre in Tirolo per assistere alla chiusura delle manovre.

**Pest.** 27. Due spie russe vennero arrestate in Transilvania. Furono trovati loro indosso i disegni di tutte le fortificazioni e di tutte le strade militari.

**Brod.** 27. Gli insorti si ritirarono da Doboj sulla riva destra dello Spreca ed occupano i versanti della Gracianica.

Ismail pascià ha preso il comando dei 13 mila insorti che giorni fa si sono ritirati da Serajevo, ed occupa con essi i monti Javor presso il confine serbo.

### ULTIMI.

**Roma.** 27. Il *Diritto* scrive: il Governo italiano designò i suoi delegati per le Commissioni internazionali create dal trattato di Berlino; il Console di Rustciuc, Degubernatis, fu designato come delegato ad assistere insieme ai suoi colleghi e col Commissario ottomano il Commissario russo incaricato provvisoriamente dell'amministrazione del principato di Bulgaria; Venoni primo interprete della legazione di Costantinopoli fu designato come delegato presso la Commissione che provvederà al riordinamento della Rumelia orientale; il luogotenente colonnello Overo fu nominato delegato presso la Commissione di delimitazione nella Bulgaria e Rumelia orientale.

Il ministro Bruzzo è partito per Monza per accompagnare il Re nelle grandi manovre.

**Roma.** 27. Il ministro Seismi-Doda è giunto ieri sera a Roma.

**Londra.** 27. Il *Morning Post* ha da Berlino: L'Italia e la Francia prenderanno l'iniziativa d'affettuare la mediazione comune colle Potenze in favore della rettificazione delle frontiere greche. La Russia e la Germania promisero di appoggiare questa iniziativa. L'Austria sembra meno disposta in favore della Grecia.

**Pietroburgo.** 27. Lo Czár è partito per Livadia.

**Vienna.** 27. Ilassi da Serajevo: Venne sequestrata un'altra grande quantità d'armi e di munizioni. Due trasporti di soldati turchi prigionieri furono spediti a Brod. Quattro ufficiali e 154 redif si arresero agli avamposti della XX<sup>a</sup> Divisione presso Doboj. Il 28 ebbe luogo un nuovo scontro presso Doboj senza importanza.

**Parigi.** 27. Gli espositori stranieri, in seguito all'aggiornamento della distribuzione dei premi, domandarono a Krantz di pubblicare immediatamente i nomi dei premiati per guidare il Pubblico nelle compere.

**Vienna.** 27. La *Corrispondenza politica* ha da Serajevo, che il Consiglio comunale fu costituito e che venne composto con membri di tutti i culti.

**Belgrado.** 27. Il ministero è dimissionario. Il principe ha accettato la dimissione ed incaricò Ristic a formare un nuovo Gabinetto.

**Costantinopoli.** 27. Dice si che la Russia è intenzionata d'intervenire in Macedonia, ove la situazione è pericolosa.

### Telegrammi particolari

**Vienna.** 27. L'armata d'occupazione sarà portata a 200,000 uomini; il ministero, seriamente allarmato per l'opposizione che va continuamente estendendosi nel paese, deliberò nella seduta di ieri di non risparmiare sacrifici né d'nomini né di danaro perché l'occupazione delle province invase sia completamente effettuata per l'apertura del parlamento. I giornali ufficiosi affermano che in questi momenti la mediazione dell'Austria in favore della Grecia riescirebbe inopportuna. Pare che sia intento del ministero di conservarsi amica la Turchia.

**Roma.** 27. L'*Italia* smentisce l'iniziativa dell'Italia e della Francia presa in favore della Grecia; esse agiranno collettivamente colle altre Potenze. L'on. Zanardelli studia un progetto per abolire nel Veneto i Commissariati distrettuali.

**Berlino.** 28. Il progetto proposto dal Governo contro i socialisti venne dal Consiglio federale approvato.

**Atene.** 28. Presso Domoko avvenne un conflitto fra truppe regolari turche, che avevano invaso il territorio greco, e gli abitanti. Il Governo prese le misure necessarie per garantirsi da nuove scorriere turche. Comanduros venne richiamato in Atene.

D'Agostinis Gio. Batta *perente responsabile*.

### (ARTICOLO COMUNICATO)

Il sig. Pietro Comuzzi detto Gris avrebbe dovuto scegliere altro campo per le tentate sue inistificazioni. Le mie azioni non temono la luce, anzi!

E poiché lo vuole, giudichi il Pubblico.

Il predetto sig. Comuzzi ha verso di me un debito vistosetto. Essendomi recata all'Ufficio dell'Assicurazione militare sulla grandine per altri affari, le saputo colà com'egli dovesse riscuotere un premio ho interessato il gentilissimo impiegato a voler trattener su quello un piccolo importo, *qualora il sig. Comuzzi fosse contento*.

Mi sembra questo modo d'agire in perfetta armonia con tutte le possibili delicatezze.

Ma il sig. Comuzzi l'interpretò in ben altra guisa, ed è il caso di applicare proprio qui il vieto adagio: Ma a far la barba a... quel Signore si perde ranno e fatica.

Pagnacco, 28 agosto 1878.

Giuseppina Angeli.

### Acqua pudia

È caldo, e molte persone desiderano perseverare nella incominciata cura dell'**Acqua pudia**. Per ciò il sottoscritto continuerà a somministrarla al Pubblico fino al 15 del prossimo venturo settembre, a cominciar da domani, **In casa Calmo**.

FRANCESCO CECCHINI

### AVVISO

Col 1. settembre prossimo, l'*Agenzia Spedizioni R. Mazzaroli e Comp. con Deposito Nutrimento pel Bestiame*, via Cavour N. 10, si trasloca nella stessa via, nel fu studio del Notaio Cortelazzis.

### BOLAFFIO & LEVI

VENEZIA

#### FABBICA DI BISCOTTI VENEZIANI

Questi biscotti (Baroli) di qualità extra-superiore per la loro leggerezza e bontà sono raccomandabili anche per i malati e convalescenti. — Se per l'umidità, od altre ragioni, perdessero momentaneamente della loro consistenza e freschezza, quando sieno leggermente riscaldati, la riprenderanno tosto.

Le scatole che non contengono la nostra firma sono contraffatte.

Si trovano vendibili in Udine presso le principali offollerie.

## LA PATRIA DEL FRIULI

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 agosto		
Rend. italiana	81.20.	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (con.)	21.80.	Fer. M. (con.)
Londra 3 mesi	27.17.	Obbligazioni
Francia a vista	108.85	Banca To. (n.º)
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob.
Az. Tab. (num.)	823.—	Rend. it. stall.
LONDRA 26 agosto		
Inglese	94.35	Spagnuolo
Italiano	73.58	Turco
VIENNA 27 agosto		
Mobighare	251.25	Argento
Lombarde	71.50	C. su Parigi
Banca Anglo aust.	256.—	Londra
Austriache	810.—	Ren. aust.
Banca nazionale	—	id. carta.
Napoleoni d'oro	9.25.12	Union-Bank
PARIGI 2* agosto		
3000 Francese	76.72	Obblig. Lomb.
5000 Francese	112.47	Romane
Rend. ital.	74.40	Azioni Tabacchi
Ferr. Lomb.	162.—	C. Lon. a vista
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia
Fer. V. E. (1863)	249.—	Cons. Ing.
• Romane	74.—	

Austriache	BERLINO 27 agosto
Lombarde	450.50 Mobiliare
	125.50 Rend. ital.

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 agosto (uff.) chiusura
Londra 115.25 Argento 100.40 Nap. 9.25.—
BORSA DI MILANO 27 agosto
Rendita italiana 80.90 a — fine —
Napoleoni d'oro 21.78 a — —
BORSA DI VENEZIA, 27 agosto
Rendita pronta 81.25 per fine corr. 81.35
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi —
Londra 3 mesi 27.16 Francese a vista 108.70.
Valute
Pezzi da 20 franchi da 21.78 a 21.80
Bancanote austriache 235.— 235.50
Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Teorico

21 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.2	748.8
Umidità relativa . . . . .	80	65
Stato del Cielo . . . . .	coperto	misto
Acqua cadente . . . . .	S E	S E
Vento ( direz. . . . . )	4	4
Termometro cent. <sup>o</sup> . . . . .	25.0	27.0
Temperatura ( massima ) . . . . .	30.8	21.2
Temperatura ( minima ) . . . . .	21.0	
Temperatura minima all'aperto . . . . .	20.2	

## Orario della strada ferrata

Arrivi	Partenze
da Trieste ore 1.12 a.	da Venezia da Venezia per Triest
• 9.19	10.20 aut. 1.40 aut. 5.50 aut.
• 9.17 pom.	2.45 pom. 9.44 dir. 3.10 pom.
	8.22 dir. 2.14 aut. 3.35 pom. 2.50 aut.
	da Resiutta per Resiutta
ore 9.05 autun.	ore 7.20 autun.
• 2.24 pom.	• 3.20 pom.
• 8.15 pom.	• 6.10 pom.

Le inserzioni dall'Ester si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

PRESSO L'OTTICO

## GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio n. 23

trovansi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.

## STAMPE

INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE D'OGNI GENERE.

Il sottoscritto, deceso di disfarsi di quest'articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col **ribasso del 50, 60, 70, 80 per 100.**

MARIO BERLETTI  
UDINE — VIA CAOUR — 18, 19.

PRESSO IL BANDAJO

## GIOVANNI PERINI

Via Cortelazzis

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

## di Vasche da Bagni

di tutte le grandezze e forme tanto da vendere che da noleggiare.

## REALE FARMACIA FILIPPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DE FAVERI, dottore in Chimica

## Cure della Stagione.

Bagni di mare a domicilio Migliavacca e Fracchia — Bagni solforosi — Acque minerali delle principali fonti italiane e estere.

## Specialità raccomandate della Farmacia.

Sciropo d'Abete bianco — Elisir di Coca — Sciropo di fosfato di Calce — Sciropo di fosfolattato di Calce e ferro.

## Specialità nazionali ed estere, Istrumenti Chirurgici.

Si accettano Commissioni per ogni Specialità od oggetto di Chirurgia.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, (pag. 744, N. 62, 16 marzo 1873); Da qualche anno viene introdotto eziando nei nostri paesi la

## VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA N. 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Via Meravigli e Piazzetta ss. Pietro e Lino

Incaricati di esaminare ed analizzare questo SPECIFICO, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa Vera Tela all'Arnica Galleani è un RITROVATO raccomandatissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgia, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni nelle leucorree o fiori bianchi, debolezze ed abbassamento dell'utero. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattie ai piedi.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

## SI AVVERTONO I CONSUMATORI

di domandare sempre e non accettare che la Tela Vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controseguita con un timbro a secco: OTTAVIO GALLEANI, MILANO.

(Vedasi la dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Costa lire UNA la scheda e la Farmacia Galleani la spedisce in tutto il Regno contro rimessa di vaglia postale di L. 1,20.

VENEZIA, li 19 luglio 1873.

Stim. Sig. Ottavio Galleani Milano.

La vostra Tela all'Arnica operò su di me un vero miracolo! Tormentato da una terribile irritazione nervosa dolori alla spina dorsale e debolezza alle gambe, ora mi trovo quasi del tutto liberato e mi pare persino di essere ringiovanito.

Tutto vostro umile servo

Don NICOLA SOMBRENO, Curato.

Quando però si vedesse che la Vera Tela all'Arnica non fosse sufficiente a far scomparire i sopra indicati mali, per cause ignote, secondo consigliano i primari medici-chirurghi delle cliniche Tedesche ed Inglesi, si deve applicare alla parte dolente il rinomato

## CEROTTO NORIMBERGA

che fin dal 1829 è usato con sempre ottimi risultati e di ammirabili effetti nelle nevralgie e dolori reumatici, lombo-addominali o lombagini, costituiti da forti dolori bacinanti alla regione dei lombi che si irradiano alle natiche ed ai genitali esterni. — Esso è composto di principi resinosi astringenti che si verificaron sempre utili in queste nevralgie di difficile cura e sempre ostinate.

Costa L. 3,50 la pezza: si spedisce in tutto il Regno mediante vaglia o francobolli postali di L. 3,70 ciascuna.

Scrivere alla Farmacia N. 24 Ottavio Galleani Via Meravigli, e Piazzetta SS. Pietro e Lino, Milano.

Rivenditori in UDINE: Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti.